

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		Eur/Usd	
22660	-0,46	3391	-1,12	5243	-0,64	9684	-0,45	12221	-1,59	7137	-1,07	25119	-0,24	7087	-0,61	2776	-0,25	21715	0,42	60,5	-1,4	1,2396	0,52

MACROECONOMIA

Nel mese di febbraio, l'indice dei prezzi al consumo degli Stati Uniti è salito dello 0,2% su base mensile, in linea con le attese, rallentando il passo rispetto al +0,5% di gennaio. La **componente core**, che esclude i prezzi dei beni energetici e alimentari, è salita anch'essa dello **0,2%**, come previsto dagli analisti. Su base annua, l'inflazione è salita al 2,2% dal 2,1% precedente, ma la componente core è rimasta piatta all'1,8%.

L'Ocse pubblica l'Interim Economic Outlook in cui **alza le stime della crescita mondiale** per il 2018 e 2019 a +3,9%. I fattori chiave della revisione sono le nuove riduzioni delle tasse e l'aumento della spesa negli Usa e lo stimolo fiscale in Germania. **Invariate le stime per il Pil italiano**: +1,5% nel 2018 e +1,3% nel 2019.

Il **tasso di inflazione** nel mese di febbraio si è attestato all'1,1% in **Spagna**, in linea con la lettura preliminare. Rispetto al mese di gennaio, l'indice dei prezzi al consumo ha segnato un +0,1%.

In chiusura dei mercati europei lo spread **Btp/Bund 10y** è a 136,90 pts, con il rendimento del decennale italiano al 1,979%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,2396 mentre il petrolio **Wti** è in calo a USD60,5 al barile.

ITALIA

Mediaset (EUR3,145; -4,15%): pesa il taglio di raccomandazione da parte di JP Morgan che ha abbassato il giudizio da 'neutral' a 'underweight', con prezzo obiettivo a sua volta corretto al ribasso da EUR 3,2 a 3,1. Tagliate le stime legate alla raccolta pubblicitaria e di conseguenza quelle sull'ebit.

Mondadori (EUR1,84; -2,86%): ha chiuso il 2017 con ricavi netti consolidati a 1,268 mld, in crescita dello 0,4% rispetto ai 1,263 mld del 2016 e in calo dello 0,9% rispetto al dato pro-forma (nel precedente esercizio il gruppo ha acquisito Rizzoli Libri e Banzai Media). Il risultato netto del gruppo di Segrate è pari a 30,4 mln, in crescita del 35% rispetto ai 22,5 mln del 2016 e leggermente oltre le stime (la guidance prevedeva +30%).

ESTERO

E.On (EUR9,25; 3,61%): taglierà circa 5.000 posti di lavoro durante il processo di integrazione con Innogy, la filiale di Rwe. La sforbiciata sarà pari al 7% della forza lavoro di E.On (stimata dopo il deal), che salirà a oltre 70.000 dipendenti dai 40.000 attuali. Il progetto consentirà inoltre sinergie annuali comprese tra EUR 600 e 800 mln entro il 2022, secondo le stime di E.On.

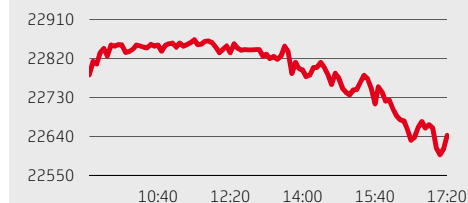
Nokia (EUR4,73; -1,85%): lo Stato finlandese sale nel capitale sociale di Nokia. Solidium, l'organismo che gestisce gli investimenti per Helsinki, ha fatto sapere oggi di aver acquistato una quota del 3,3% in Nokia per EUR 844 mln.

L'operazione risale all'inizio dell'anno e comporta un aumento della partecipazione statale nel gruppo delle tlc. In seguito a questa operazione, lo Stato finlandese è così salito all'11% di Nokia per un valore di 8,4 mld.

Rwe (EUR18,88; -3,60%): prevede di alzare il dividendo nel 2018 dopo aver chiuso il 2017 in utile. Il maggior produttore di elettricità in Germania si aspetta di alzare il dividendo a EUR 0,70 per azione, contro i EUR 0,50 del 2017 (oltre a EUR 1 di dividendo straordinario legato agli sgravi fiscali sul nucleare). Un ulteriore aumento è previsto nel 2019. Rwe ha registrato nel 2017 un utile netto di EUR 1,9 mld, in rialzo rispetto al rosso di EUR 5,7 mld dell'anno prima (ma sotto il consensus pari a EUR 2,37 mld). Escluse le poste straordinarie, l'utile è stato di 1,23 mld, superando, seppur di poco, le attese degli analisti ferme a 1,22 mld.

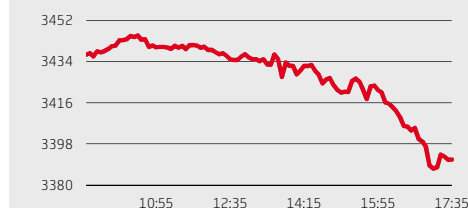
Volkswagen (EUR153,78; -3,03%): ha chiuso il 2017 con ricavi pari a EUR 230,7 mld, +6,2% sul 2017, ai massimi storici per il gruppo. I veicoli consegnati lo scorso anno sono stati 10,7 mln (+4,3%). L'utile netto si è attestato a quota 11,6 mld, più del doppio dei 5,4 mld del 2016 (che includeva oneri straordinari pari a 7,52 mld contro i 3,22 mld dello scorso esercizio). La società intende accelerare sull'elettrico. La casa tedesca ha fatto sapere che aumenterà gli impianti di produzione per le auto elettriche, portandoli a 16 stabilimenti dedicati entro la fine del 2022, dai 3 stabilimenti attuali.

FTSE/MIB



Piazza Affari chiude la seduta di oggi in lieve calo. Il Ftse Mib perde lo 0,4% circa. In fondo al listino **Mediaset, CNH Industrial, STM, Poste Italiane e Telecom Italia**. In rialzo invece **Italgas, Unipol, Banco Bpm, Bper Banca, ubi Banca e A2a**.

EUROSTOXX50



Le Borse europee chiudono la seduta di oggi in territorio negativo, con l'Eurostoxx50 che perde oltre l'1%. In fondo al listino **Volkswagen, Unilever, Deutsche Post, Bayer, Allianz e Basf**. In rialzo invece **EOn, Total, Eni e Ahold Delhaize**.

Dati aggiornati alle 17:30

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano